



THOMSON REUTERS

12:12 17Mar09 RTRS-INTERVISTA - Eurotech punta su settori anticiclici in 2009 - AD

MILANO, 17 marzo (Reuters) - Eurotech <E5T.MI> nel 2009 punta a incrementare il peso sul fatturato dei settori anticiclici ed è pronta a cogliere le opportunità di acquisizioni che si manifesteranno.

E' quanto ha detto, in un'intervista a Reuters, Roberto Siagri, presidente, AD, fondatore e azionista al 6,801% della società attiva nei computer miniaturizzati e ad elevata capacità di calcolo.

Nella tarda serata di ieri, Eurotech ha diffuso i risultati dell'esercizio 2008, chiuso con margini e ricavi in crescita e una perdita netta adjusted in calo. "Nonostante quello che è successo nella seconda parte dell'anno", commenta Siagri, riferendosi alla crisi, "siamo riusciti a chiudere bene".

Nella lettera agli azionisti, pubblicata insieme al bilancio 2008, Siagri traccia uno scenario su quest'anno. Parlando, in particolare, di "una fase di consolidamento" nel settore dei nano PC.

"Siamo di fronte un cambio di paradigma", aggiunge Siagri, le imprese vogliono diventare più efficienti, controllare i costi e migliorare i servizi. E tutto ciò si può ottenere solo con i computer miniaturizzati e l'elettronica pervasiva".

Eurotech ritiene di essere pronta a cavalcare il cambio di paradigma ed eventualmente a "valutare attentamente se si presenteranno opportunità" di mettere a segno acquisizioni, perché "i player più importanti avranno gioco più facile".

Siagri non è affatto pentito della quotazione a Piazza Affari. Anzi, "l'idea era essere strutturati per affrontare ogni tipo di futuro, e ora siamo preparati".

Del resto, la borsa non sta penalizzando il titolo: dopo aver segnato un minimo di 1,4810 euro il 24 febbraio scorso, Eurotech ha cominciato una risalita che l'ha portata ai 2,1475 euro (+6,44%) di oggi.

FOCUS SU DIFESA, AEROSPAZIO E MEDICALE

Sul fronte industriale, la società di Amaro (Udine) recentemente ha siglato una partnership con Intel <INTC.O> per entrare nel segmento dei supercalcolatori. "Le macchine saranno pronte nella seconda metà dell'anno", racconta Siagri. "Oggi siamo ancora in fase di marketing. Ma, vedendo i budget che stanno stanziando alcuni Paesi, sfortunatamente non l'Italia, direi che c'è un'alta possibilità di ottenere risultati importanti".

Altro alleato di peso è Finmeccanica <SIFI.MI>, che l'anno scorso ha rilevato l'11,084% del capitale. Le procedure antitrust, dice Siagri, hanno rallentato l'avvio della partnership, ma "da novembre scorso procediamo a buon ritmo. Stiamo lavorando su più opportunità, soprattutto nell'aerospaziale e nella difesa".

La difesa è un comparto anticiclico sul quale Eurotech intende spingere l'acceleratore e aumentare il peso sul fatturato rispetto all'attuale 15%. L'orientamento dell'amministrazione Obama tranquillizza Siagri sulle prospettive delle controllate americane: "Il budget della difesa Usa è aumentato del 4% nel 2009".

Segnali positivi giungono anche dai fronti delle infrastrutture e dei trasporti: "L'amministrazione Obama spingerà sempre più per la trasformazione tecnologica dei trasporti e delle infrastrutture", argomenta Siagri, "perché è l'unico modo per avere servizi più efficienti".

Altro comparto anticiclico sul quale Eurotech intende investire quest'anno, aumentando il peso sul fatturato rispetto al 5% attuale, è il medicale. "Dall'anno scorso stiamo lavorando per aumentare la presenza", sostiene il Ceo. "Potremo aggredire sia la parte della strumentazione medicale di piccole dimensioni, sia quella delle macchine ad alte prestazioni, come le



THOMSON REUTERS

risonanze. Ora abbiamo un'offerta adeguata".

Siagri pone l'accento sul carattere internazionale, sulla presenza globale del gruppo friulano, che gli consente di guardare al 2009 con ottimismo. "Siamo presenti in Asia, negli Usa e in Europa", spiega. "Si tratta di spingere sul brand, di farci conoscere".

L'internazionalizzazione, secondo Siagri, "non dipende dalle dimensioni, ma dalla volontà di trovare spazi in diverse aree geografiche", ed è la chiave per affrontare la crisi, perché "le imprese che non sono internazionalizzate faranno più fatica"

La crisi, conclude, "colpirà a macchia di leopardo, non è possibile che tutto il mondo vada a catafascio. Se Eurotech fosse solo italiana saremmo più preoccupati".

((Redazione Milano, Reuters messaging: massimo.gaia.reuters.com@reuters.net, +39 02 66129709, milan.newsroom@news.reuters.com))

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano